

> **2ª gara DTM Carrera**

> **1ª gara Classic**

2ª DTM Carrera

Occasione mancata

Alberto velocissimo, ma...

La pista "grande" ospita la prima gara settimanale, che vede il ritorno delle pesanti DTM austro - germaniche, nell'attesa di confermare o meno il presunto dominio di Davide nella categoria.

Una dozzina i convenuti per questa seconda gara, che vede una concorrenza piuttosto agguerrita già dalle prove libere, dove si mette in luce la Scuderia Piccoli, ricca di vetture veloci e ben preparate.

I tempi migliori però li registra Alberto M., che già in gara 1 aveva mostrato le sue credenziali.

La conferma è attesa nel giro cronometrato, dove però è ancora Davide a segnare il miglior tempo, sfruttando al 100% il bonus offerto dalle gomme grigie pulite a dovere. Il mantovano, secondo, accusa un ritardo di quasi nove decimi...

Conferma le aspettative Stefano con il terzo tempo, a meno di un decimo da Alberto.

Appena sopra i 14 secondi un ottimo Andrea B., che entra così nella manche dei "migliori", precedendo i più esperti Ulisse e Maurizio M..



lunedì 21/11
Raid
giovedì 24/11
Gruppo C

Scivola nel secondo sestetto invece il Busa, penalizzato da un motore decisamente recalcitrante. Ancora peggio Ago, accreditato di chance da podio (come già in gara 1), che paga un'uscita nel giro cronometrato. In difficoltà Enzo S., che probabilmente stenta ad entrare in sintonia con il pulsante MB recentemente acquistato. Assieme a questi ultimi tre salgono in pedana Marco S., Andrea Ing. ed Ale, per

Per buona parte dei 24 minuti previsti i due combattono a vista, con il primo decisamente più rapido (soprattutto dopo qualche minuto di adattamento), mentre il secondo punta tutto sul passo, limitando al minimo gli svarioni, che alla fine saranno la metà del rivale diretto.

Nelle ultime corsie Marco deve cedere alla superiorità di Andrea, che riesce a doppiare il contendente in vista del traguardo finale.

Dal secondo gruppo in realtà si stacca nettamente il nostro recente ri-acquisto Ale, che prende confidenza con la sua Mercedes



strada facendo, finendo ben davanti al primo inseguitore, Andrea Ing., che chiude con cinque giri di ritardo.

Andrea, occorre ricordarlo, è l'unico che corre senza controller elettronico (un seguace del suo omonimo con la "C", cui facciamo gli auguri di pronta guarigione), quindi sulla sua prestazione pesa una carenza in termini di guidabilità di un mezzo peraltro non particolarmente performante.

una sfida che si spezzerà ben presto in due tronconi, con la coppia Ago - Busa a fare da battistrada.

Prende progressivamente quota la qualità delle prestazioni di Marco S., che difetta ormai solo di continuità, mentre i tempi si

avvicinano sempre più a quelli dei compagni di manche.



Poche soddisfazioni invece per papà Enzo, per il motivo già anticipato, con l'aggiunta di un prestito probabilmente non di prim'ordine.

Nel minuto di "riscaldamento" che precede la seconda batteria, Davide resta fermo al palo per non sciupare il piccolo vantaggio delle gomme pulite, ma servirà a poco. Bastano pochi giri per rimarcare la superiorità palesata da Alberto nelle prove libere. I suoi tempi fanno suonare a ripetizione IST, fino al limite di 13 e 2, assolutamente inarrivabile per gli altri, migliore di due decimi rispetto alla concorrenza.

Alberto però impiega qualche minuto prima di arrivare a regime, e intanto Davide prende la testa, anche se con pochi secondi di vantaggio. Verso metà gara i due si trovano fianco a fianco, con la netta impressione che il mantovano possa facilmente sorpassare il rivale.

È il momento della svolta, perché Alberto in corsia arancione incontra qualche difficoltà a prendere il passo, incappando in un paio di uscite. Ne approfitta Davide per recuperare un margine di sicurezza, che non sarà più colmato.

Nel frattempo infuria la battaglia fra Stefano P. e Maurizio M., che si contendono il gradino più basso del podio; i due viaggiano su ottimi tempi, tant'è vero che Davide, nelle fasi di doppiaggio incontra sempre qualche difficoltà, perché il suo passo è migliore solo in virtù delle pochissime uscite di pista (due in totale).



Dopo molti avvicendamenti la spunta Stefano, ma la sua è una soddisfazione effimera, perché in realtà il terzo posto va ad Ago, ottimo vincitore della manche precedente; oltretutto si infila anche il Busa, relegando il titolare della Scuderia Piccoli al quinto posto. A Maurizio resta la soddisfazione di resistere al forcing di Ulisse, con un margine di mezzo giro. Sulla gara di Luca pesa un numero veramente eccessivo di uscite (19), cui fa da

contrattare il miglior tempo segnato (dopo quello di Alberto), 13" 494, più rapido di quello del vincitore!

Ottima invece la gara di Andrea B., con un'Audi immancabilmente velocissima, cui l'ottavo posto sembra addirittura andare stretto! Bravo Andrea.



Seconda vittoria per Davide, quindi, e occasione persa per Alberto, che non mancherà certamente di riprovarci nelle due gare rimanenti. Ago invece incassa un terzo posto che lo tiene vivo per il campionato.

Appuntamento a febbraio per gara tre.

Davide



PROVE CRONOMETRATE

	PILOTA		tempo
1	DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	12.907
2	ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	13.796
3	STEFANO P.	BMW M4	13.858
4	ANDREA B.	AUDI RS5	14.161
5	ULISSE	MERCEDES C63 AMG	14.230
6	MAURIZIO M.	BMW M4	14.305
7	BUSA	AUDI RS5	14.537
8	AGO	MERCEDES C63 AMG	15.030
9	ANDREA ING.	AUDI RS5	15.858
10	MARCO S.	BMW M4	15.863
11	ALE	MERCEDES C63 AMG	16.539
12	ENZO S.	AUDI RS5	24.757

CLASSIFICA

	PILOTA		giri	set
1	(=) DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	104	14
2	(=) ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	103	9
3	(+5) AGO	MERCEDES C63 AMG	100	41
4	(+3) BUSA	AUDI RS5	99	22
5	(-2) STEFANO P.	BMW M4	99	18
6	(=) MAURIZIO M.	BMW M4	98	21
7	(-2) ULISSE	MERCEDES C63 AMG	97	77
8	(-4) ANDREA B.	AUDI RS5	97	65
9	(+2) ALE	MERCEDES C63 AMG	94	44
10	(-1) ANDREA ING.	AUDI RS5	89	15
11	(-1) MARCO S.	BMW M4	83	54
12	(=) ENZO S.	AUDI RS4	77	5

CLASSIFICA DTM

		2020/2021				TOT.
		29/09/2022	14/11/2022	06/02/2023	03/04/2023	
		1	2	3	4	
1	DAVIDE	25	26			51
2	ALBERTO M.	18	20			38
3	AGO	20	17			37
4	MAURIZIO M.	15	13			28
5	STEFANO P.	13	14			27
6	BUSA	11	15			26
7	ANDREA B.	12	11			23
8	ULISSE	10	12			22
9	ALE	7	10			17
10	ANDREA ING.	6	9			15
11	RICCARDO Z.	14				14
12	ENZO S.	3	7			10
12	MARCO S.	2	8			10
14	ROBY	9				9
15	BRUNO	8				8
16	GIGI	5				5
17	BRUKO	4				4



1ª Classic

Classic "Open"

"Bon tutto" per la prima della categoria

Una serata da incorniciare, di quelle che probabilmente fotografano più nitidamente lo spirito del nostro club, fatto più di convivialità che di attività agonistica.

Quale miglior prologo allora del panettone "prematurato" che il Cico ha ben pensato di apparecchiare nel pregara a beneficio delle solite bocche fameliche?



E della bottiglia di contorno prontamente fornita dalla premiata "Ditta Begali"?

Un contributo calorico utile ai sedici partecipanti, assolutamente impegnati a trovare la quadra per tenere in pista vetture che in pista non ci volevano stare; a fine serata solo briciole e "bozza" vuota...

A beneficiare del bendio anche Enzo e Giorgio S., che si sono allenati sulla Carrera, ma qualche giro l'ha fatto anche Mario Z., sceso nel seminterrato innanzitutto per la consegna dei mezzi posti in vendita sulla chat. Il dito c'è ancora, comunque...

Che dire del parco chiuso, fatto di modelli diversi come non mai, e naturalmente impossibili da equiparare?

E allora ecco che accanto alla Jaguar E type Carrera di Ale troviamo la famigerata Porsche 914 SRC di Federico, per non parlare della Ford Capri della stessa casa, o della BMW 2002 Spirit.

Ma che importa? Nella mente dei più "sportivi" resiste un "coefficiente virtuale", che determina il piacere di raggiungere un risultato minimo soddisfacente tutto proprio.

E allora ecco anche Maserati Carrera, Porsche Fly, Cobra Reprotec, oltre alle più usuali Ninco rivitalizzate (in deroga) dai motori NC2 (a parte Ago, con NC8).



Le prove cronometrate ci riportano bruscamente alla dura realtà dei numeri, con Federico che stacca una prevedibile pole position, ma con margine risicatissimo su Bruko e Davide, con i mezzi migliori del lotto.

Ben più staccati Alberto M., Bogo e Busa, che con le loro Ninco vanno a completare l'unica manche a corsie piene.

Tutti quelli che seguono non sono riusciti a completare un giro pulito, pessimo indicatore per i commissari di curva delle prime batterie...





Manca per un pelo la prima batteria il motivatissimo Roby, che cede al Cico travestito da sirena (che brutta immagine...), che lo tenta a ripetizione fin quando deciderà di lasciare in valigetta la propria Porsche 356 Ninco a favore della Capri prestatagli dalla creatura mitologica...



Ecco allora i primi cinque infilare la magic, ignari o quasi di quello che li aspetta. Davide, immancabilmente di assistenza alla colonna, chiude i 18 minuti di gara stremato!

Il compito più arduo è quello di Ale, la cui Jaguar si ribalta anche da ferma, e inoltre il freno motore sta a zero. Non va molto meglio a Maurizio M., con una Maserati più preparata, ma con la quale non si può tassativamente arrivare a 12 volt, pena interminabili rotoloni sulle barriere. Ancora nel minuto di allineamento il buon Maury è già lì che pistola ininterrottamente sulla centralina del tasto, peggiorando inevitabilmente la situazione!



Fra i due alla fine si piazza Andrea Ing., che ad una vettura già poco stabile aggiunge un accoppiamento che grida vendetta, facendo temere per una chiusura prematura dei suoi sforzi (sai che danno...). A metà gara inoltre i commissari raccolgono quasi tutti i bellissimi fanali supplementari del cofano!



La classifica quindi la fa la coppia Andrea B. – Bruno, il primo con una fiammante quanto efficace Austin Healey Ninco, il secondo con una delle tante Cobra della stessa marca. I due ex rappresentanti del primordiale Club Ponte Crencano rimangono a vista per metà gara, poi Andrea prende il largo per chiudere nella prima metà della classifica finale. Buona gara anche per Bruno, che si lascia alle spalle ben sei colleghi.



La seconda batteria si sgrana più della precedente, perché, dopo un avvio promettente di entrambi, Stefano P. e Gigi si perdono per strada, vittime di vetture solo apparentemente competitive; le cause dei ripetuti dritti forse non le scopriranno mai...



Non va molto meglio ad Ago, che oltre ad uno dei motori più lenti del lotto accusa pure lui qualche difficoltà di controllo della sua Cobra. Andrea prende confidenza strada facendo, ma il suo miglior tempo di 15 e 7 non si può nemmeno confrontare con i 13 secondi bassi del vincitore!

La gara che conta per la classifica vede invece protagonisti il Cico (con una resuscitata Cobra Reprotec), ma non è una novità in una specialità che lo ha già visto vincitore, ma soprattutto, rullino i tamburi... il nostro Roby, che sfrutta a dovere la velocissima Ford Capri SRC prestatagli proprio dal suo contendente diretto (l'immane Legge del Nolo). "El Tabacar" si ferma ad oltre 69 giri, rifilandone quasi quattro a Giovanni, che digerirà il suo panettone solo all'alba del venerdì. Per tutta la serata Roby fermerà per decine di volte ogni socio che lo incrocia, mostrandogli prima la classifica provvisoria e poi quella definitiva, con un sorriso permanente tipo parsi.



Mancano solo i primi sei, che salgono in pedana assaporando un clima ben diverso da quello usuale nelle gare "pro". Tuttavia è sempre gara, e Federico è lì a dimostrarlo, perché per il mattatore di questa stagione sembra profilarsi la decima vittoria.



La classifica rimane sempre piuttosto serrata, con le uscite di pista che pesano notevolmente sul rendimento.



In questa particolare graduatoria si registra la prestazione notevole del Cico, con due soli errori, cui fa da contraltare Alberto M., che assomma 18 uscite di pista.

Verso metà gara si profila invece quello che non ti aspetti: un velocissimo Bruko prende confidenza con la BMW 2002 Spirit, ben più efficace di quella vista prima nelle mani di Stefano, rimontando su Federico e prendendo subito un giro di vantaggio. Dal canto suo Fede fa quello che può con un mezzo tanto veloce quanto ballerino, che lo porta spesso ad uscite rocambolesche (11). Peggio fa Davide con 14 errori, riuscendo a prendere le misure alla Cobra solo verso metà gara, quanto basta per passare dal sesto al terzo posto.

A Bogo e Alberto invece tocca confrontarsi più con il rivale indiretto, Roby, che con i compagni di manche; il primo disputa una gara più controllata, come abitudine, mentre il secondo non sembra mai entrare in sintonia con la vettura prestatagli per l'ennesima volta da Maurizio. Peggio va al Busa, che stava disputando una buona prova, ma che strada facendo incappa in un incidente che danneggia irrimediabilmente il retrotreno della sua Corvette C1. Peccato.



A falangi ferme gli sguardi sono puntati ai monitor che restituiscono la classifica finale, dove irrompe la mina vagante Roby, che gode come nessun'altro per la medaglia di legno! Il più felice però, anche se in modo molto più compassato, alla fine è Francesco, che perde il suo aplomb ingegneristico solo quando viene festeggiato con il classico "sollevamento prostatico", dovuto alla prima volta sul gradino più alto del podio, con buona pace dei sollevatori, messi a dura prova dal divincolarsi del sollevato.

Cose che capitano solo al VRslot...

Davide

PROVE CRONOMETRATE

PILOTA		tempo	
1	FEDERICO	PORSCHE 914	14,609
2	BRUKO	BMW 2002TI	14,622
3	DAVIDE	AC COBRA	14,716
4	ALBERTO M.	AC COBRA	15,161
5	BOGO	PORSCHE 914	15,220
6	BUSA	CORVETTE C1	15,558
7	ROBY	FORD CAPRI	15,679
8	AGO	AC COBRA	16,232
9	CICO	AC COBRA	16,572
10	GIGI	FORD CAPRI	17,000
11	STEFANO P.	BMW 2002TI	17,797
12	ANDREA ING.	PORSCHE 911	18,254
13	BRUNO	AC COBRA	19,436
14	ANDREA B.	AUSTIN HEALEY	19,563
15	ALE	JAGUAR E TYPE	27,279
16	MAURIZIO M.	MASERATI A6GCS	50,000

CLASSIFICA

PILOTA		giri	set
1 (+1)	BRUKO	BMW 2002TI	73 39
2 (-1)	FEDERICO	PORSCHE 914	71 23
3 (-)	DAVIDE	AC COBRA	70 44
4 (+3)	ROBY	FORD CAPRI	69 52
5 (-)	BOGO	PORSCHE 914	68 0
6 (-2)	ALBERTO M.	AC COBRA	66 2
7 (+2)	CICO	AC COBRA	65 65
8 (+6)	ANDREA B.	AUSTIN HEALEY	65 7
9 (-1)	AGO	AC COBRA	63 85
10 (+3)	BRUNO	AC COBRA	62 50
11 (=)	STEFANO P.	BMW 2002TI	61 68
12 (-2)	GIGI	FORD CAPRI	61 52
13 (+3)	MAURIZIO M.	MASERATI A6GCS	61 4
14 (-2)	ANDREA ING.	PORSCHE 911	57 35
15 (-)	ALE	JAGUAR E TYPE	53 45
16 (-10)	BUSA	CORVETTE C1	RIT

CLASSIFICA CLASSIC							TOT.	
2020/2021	2020/2021						SCARTO	TOT.
	03/11/2022	07/11/2022	17/11/2022	23/01/2023	20/02/2023	29/04/2023		
1	FEDERICO	26	25	21			72	72
2	BRUKO	11	13	25			49	49
3	DAVIDE	13	15	17			45	45
4	MAURIZIO M.	17	14	6			37	37
5	ANDREA C.	15	20				35	35
6	ALBERTO M.	20	1	13			34	34
7	ROBY	4	11	15			30	30
8	AGO		17	10			27	27
9	BOGO	12		14			26	26
10	CICO		12	12			24	24
11	ANDREA B.		10	11			21	21
12	GIGI	8	7				15	15
12	STEFANO P.	7	0	8			15	15
12	BRUNO	6		9			15	15
15	RICCARDO Z.	14					14	14
16	ANDREA ING.		6	5			11	11
17	ULISSE	10					10	10
18	MOLI	9					9	9
18	PAOLO P.		9				9	9
18	ALE	5		4			9	9
21	MARCO S.		8				8	8
22	ENZO S.		7				7	7
23	MARCO Z.	3					3	3
24	BUSA			0				